

CORSI ANIMATORI 2020



Anche quest'anno, nonostante tutto, i corsi animatori si sono svolti. Certo, in modalità del tutto diversa dalle annate precedenti, ma come MGS Triveneto non volevamo perdere questa occasione per cominciare insieme l'estate.

Da lunedì 8 giugno a venerdì 12 giugno un no stop fra video in diretta e condivisioni di materiali, tutto attraverso i canali social di donboscoland. Abbiamo pregato insieme, riso, condiviso, tutto grazie al supporto di tante persone che si sono messi al servizio, dalle Suore ai Salesiani, ai ragazzi del DBLive, ma soprattutto un grande grazie a chi ha voluto vivere con noi quella settimana un po' speciale.

Proprio per questo abbiamo chiesto ad alcuni testimoni diretti di dirci la loro.

Buon lettura e al 2021!

Dopo questi lunghi mesi di quarantena, finalmente è arrivato il momento di preparare la proposta estate per i ragazzi. All'inizio della settimana, noi animatori, ci siamo dedicati ad una formazione generale, per prepararci ad essere delle buone e belle figure di riferimento per i ragazzi. Durante il primo incontro, abbiamo seguito il discorso di don Fabio, in diretta live: ci ha fatto comprendere l'importanza del tempo, soprattutto quello trascorso con i bambini; a proposito di questo, abbiamo capito che dobbiamo cercare di non perdere tempo dietro a certe cose che non ci fanno essere felici. I giorni successivi, abbiamo analizzato i momenti fondamentali della giornata e le attività più importanti che vogliamo proporre ai ragazzi; ci ha smosso molto la domanda: cosa non vogliamo perdere della proposta estate? Quali sono quei valori importanti e preziosi che vogliamo trasmettere? Abbiamo condiviso tra noi, in piccoli gruppi le riflessioni: è stato bello tornare un po' alla normalità, ritrovarsi con gli amici non solo per giocare ma anche per condividere le cose più preziose e personali di noi.

L'ultimo giorno, dopo aver aiutato nella ricerca della chiave per aprire l'estate, attraverso varie attività, abbiamo imparato ad osservare i dettagli e capire cosa ci comunicano gli occhi delle altre persone: saranno loro a parlare quest'estate! Cosa mi dicono agli occhi degli altri animatori? E quelli dei ragazzi? Come guardo la realtà: in modo superficiale o profondo?

Vorremmo poi prendere come punto di riferimento gli occhi di don Bosco: abbiamo ascoltato di quel ragazzo che si è portato il suo sguardo nel cuore fin da adulto. A noi il suo sguardo ci ha trasmesso cura, sicurezza, bontà, attenzione.

Quest'anno sentiamo molto la responsabilità nel portare avanti la proposta estate, capiamo che tante cose non sappiamo farle ma vorremmo metterci in gioco e pian piano riusciremo a migliorare. Dobbiamo mettere tutto noi stessi, nelle cose che facciamo, per noi e per quelli che ci stanno vicino. Partecipare ai corsi animatori ci ha fatto poi percepire il fatto che non siamo soli a vivere questa esperienza. E' bello poi, sperimentare concretamente la gioia nell'aiutare e aiutarsi, per questo... non vediamo l'ora di iniziare la proposta estate!

I ragazzi dell'Oratorio Maria Ausiliatrice di Trieste

Abbiamo vissuto tutti e 4 i giorni di corsi animatori insieme in oratorio.

È stato bello perché l'iniziativa di farlo è partita dagli animatori più grandi, e dopo essere stata approvata dal don, c'è stato campo libero.

Abbiamo visto i video-testimonianze alternando momenti di condivisione in piccoli gruppetti divisi per biennio e triennio. Abbiamo poi aggiunto momenti di gioco e preghiera.

È stato proprio un bel momento per stare insieme dopo molto tempo... Per condividere e affidarci fatiche, talenti, paure e desideri... Per rimetterci in cordata.

Per gli animatori più grandi è stato un dono prezioso fare condivisione con i più giovani! È stata un'occasione per conoscerli un pò di più anche in vista dell'estate ragazzi che si avvicina.

Si è creato un clima bello, semplice, nello stile "salesiano", fatto di gioco, chiacchierate, lavoro, condivisione e preghiera!

I ragazzi dell'Oratorio Salesiano Chioggia

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Il 2020 in questi primi mesi è stato un anno di servizio civile del tutto particolare. Dopo il primo mese e mezzo dall'inizio delle attività, a causa dell'emergenza sanitaria tutti i servizio civilisti non hanno potuto proseguire le attività di progetto nelle rispettive sedi.

Quando ne abbiamo avuto la possibilità, per non perdere altro "tempo" prezioso e dare la possibilità a tutti di poter proseguire con i progetti, come Pastorale Giovanile abbiamo scelto di cominciare insieme ai volontari un percorso di Formazione a distanza.

Come filo rosso della formazione abbiamo scelto di proporre temi che non prescindessero dalle difficoltà del momento, presentando argomenti con il quale è sempre difficile confrontarsi: il tempo e le relazioni.

Le prime cinque settimane si sono susseguite snocciolando attraverso diverse modalità e contenuti il tema del tempo.

Abbiamo iniziato la prima settimana con diversi materiali che hanno presentato il tempo in questo momento particolare, e come questo si è trasformato. La seconda settimana ci siamo invece chiesti in che modo viviamo il nostro tempo, che qualità ha e per chi lo spendo.

La terza e la quarta settimana sono state dedicate a don Bosco e ha come lui ha vissuto il suo tempo dedicandosi agli altri, a partire dalla presentazione del sistema preventivo. Il percorso ha portato i volontari a vedere come la Ragione, la Religione e l'Amorevolezza siano integrate fra loro e come possano convivere solo all'interno di una relazione educativa che diventa "tempo di qualità".

Grazie a queste ultime settimane, in molti hanno conosciuto don Bosco un po' più a fondo e si sono lasciati coinvolgere ed interrogare dalla figura di questo Santo.

La quinta settimana infine l'abbiamo voluta dedicare al tempo speso per gli altri, e ad alcune figure che nel sociale ci danno testimonianza di come questo sia possibile.

Nelle ultime due settimane abbiamo concluso il percorso dedicandoci a due temi importanti per la vita di ciascun cittadino: la legalità e la cittadinanza. Attraverso le parole di Elvira, direttrice delle Edizioni la Meridiana (Molfetta), abbiamo potuto ascoltare la testimonianza diretta di una donna che, a partire da don Tonino Bello, ha fatto crescere l'amore e l'impegno per la terra in cui vive, in cui il tema della legalità continua ad essere un problema attuale. Ci ha raccontato di come è nata la sua passione e delle provocazioni che don Tonino Bello dava ai giovani dell'oratorio.

Il secondo tema che abbiamo affrontato è stato quello della Cittadinanza attiva: grazie a Damiano Caravello, un giovane noalese consigliere comunale, i volontari hanno ricevuto diverse provocazioni, che li hanno fatti riflettere sul significato di politica, di cittadinanza e del proprio ruolo di fronte alle sfide del mondo.

Ci ha lasciato con un augurio di speranza e di sana inquietudine: “Per chi e per cosa voglio spendermi? Quali sono le mie passioni e cosa mi smuove?”

Sono state settimane intense di lavoro e di condivisione, nelle quali ci siamo messi in gioco, ci siamo confrontati e a volte anche scontrati su opinioni diverse, ma è stato un percorso che ha portato ad una crescita e ad un arricchimento reciproco.

Vi lasciamo con alcune parole dei volontari, che hanno accolto la sfida di questi mesi, non lasciandosi sopraffare dal periodo imprevisto e difficile, e che sono riusciti, a rendere queste settimane un momento di confronto e conoscenza davvero prezioso.

Vi auguriamo ogni bene e un buon inizio dell'Estate!

“Ho sentito che non ci avevate dimenticato, mi sono sentito accompagnato, mi ha fatto piacere essere accompagnato in questo periodo diverso. Può sembrare banale o può sembrare che sminuisca questa formazione, ma mi ha occupato tempo che forse avrei sprecato o impiegato in modo non “giusto”. Qualche ora per me, qualche ora per riflettere e formarmi, per riprendere concetti e ideali ma anche per formare un pensiero più maturo e cosciente.” S.T.

Ho capito tante cose per quanto riguarda il sistema preventivo essendo per la prima volta in un ambiente Salesiano, l'importanza di amicizia, fratellanza e l'amorevolezza nei gesti. Prendersi cura e accettare le persone per quello che sono. E.T.

Durante la quarantena è stato abbastanza complicato trovare della attività che occupassero la giornata in modo più o meno produttivo. Leggendo gli articoli e guardando i video-interventi proposti ho realizzato che non è importante concentrarsi sul tempo che passa ma come questo viene trascorso. G.P.